
Diocesi: Prato, questa mattina Giovanna Chirri alla Festa dei giornalisti. Mons. Nerbini, c'è “bisogno di una informazione corretta”

Giovanna Chirri, a lungo vaticanista dell'Ansa e autrice dello scoop mondiale sulla rinuncia al pontificato di Benedetto XVI, è stata l'ospite della tradizionale Festa dei giornalisti promossa dalla diocesi di Prato. Questa mattina, nel refettorio del Seminario, Chirri ha raccontato la sua esperienza di giornalista d'agenzia e condiviso con i colleghi pratesi alcune riflessioni sul futuro della professione. Il racconto di quella mattinata storica – l'11 febbraio 2013, giorno delle “dimissioni” di papa Benedetto dalla guida della barca di Pietro, pubblicato nel libro “I coccodrilli di Ratzinger” – per Chirri è il punto di partenza per riflettere e far riflettere su come sia cambiato oggi il modo di fare informazione. “Per comprendere quella notizia, con l'annuncio fatto in latino – ha affermato la vaticanista – ho attinto a pochi e elementari insegnamenti del vecchio giornalismo: stare sempre per strada quando ci sono gli avvenimenti, seguirli, cercare di mettere insieme gli elementi, avere un po' di cultura, qualche reminiscenza di latino dal liceo e conoscere i documenti, come quello di Paolo VI, ‘Ingravescentem aetatem’, dedicato proprio al ‘pensionamento’ dei cardinali. E poi ho avuto anche un pizzico di fortuna, che serve sempre”. Dunque essere lì, vedere, verificare e raccontare, sono regole che valgono ancora oggi per tutti coloro che vogliono fare informazione in modo serio. Tra i presenti, appartenenti alle redazioni dei media e degli uffici stampa locali, anche il vescovo di Prato, mons. Giovanni Nerbini, che ha introdotto l'incontro mettendo in evidenza “il bisogno di una informazione corretta, che tenga conto della complessità e cerchi di rappresentarla, nonostante il chiaro bisogno della tempestività e della brevità, tipico della comunicazione di oggi, dominata dai social e dal sensazionalismo”.

Alberto Baviera